

MIRACOLOSA INIEZIONE o Confetti vegetali Costanzi e Roob Costanzi speciale depurativo per sifilitici

Affinchè ognuno possa assicurarsi che queste specialità hanno nulla di comune con tante altre consimili fin oggi conosciute, le quali il più delle volte altro merito non hanno che una pomposa recitazione basata su menzognere dimostrazioni onde adescare i meno esperti, siamo venuti nella determinazione di distinguere con fatti le nostre specialità da tutte le altre in parola, compilando e spedendo a tutti i Farmacisti del regno un estratto attestati che ha per titolo Miracolo Scientifico che si riceve gratis a semplice richiesta, dove figurano ben 110 splendissime lettere di ringraziamento di ammalati guariti, che fanno parte dell'impareggiabile collezione di oltre 2 mila attestati consimili che possiede l'inventore Prof. A. Costanzi in Napoli, Via Mergellina N. 6 visibili a tutti dalle 9 ant. alle 12 merid. meno nei giorni festivi.

Da questi attestati, che indiscutibilmente constatano fatti compiuti e non già lusinghiere promesse del di là a da venire, viene dimostrato, in modo veramente sorprendente, come l'iniezione ed i confetti guariscono a dati certi radicalmente ogni sorta di malattia venerea, specialmente gli scoli, l'incontinenza d'urina, ulcersi, bruciori, flussi bianchi delle donne, catarri ed arenelle, e ciò spesse volte, anche in 48 ore, se trattasi di malattia recente, ed in 10 o 12 giorni, se cronica, sia pure di 20 anni! mentre, i restringimenti uretrali è assodato, anche da fatti compiuti, si guariscono ugualmente a dati certi in 20 o 30 giorni senz'uso di candele; ma b. nsi coi soli confetti, e la sifilide col solo Roob vegetale, preso un cucchiaino ogni mattina per 30 o 40 giorni, cura quest'ultima che ha l'eccezionale prerogativa d'essere ugualmente efficace in ogni stagione dell'anno, ed adatta a farsi contemporaneamente a quella dell'Iniezione o Confetti, permettendo così di poter fare due cure in uno stesso tempo.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita si trovano in tutte le buone Farmacie al prezzo seguente: Flacon per iniezione, L. 3, con siringa igienica, L. 3,50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione scatola da 50, L. 3,80, e L. 3 ogni flacon di Roob, il tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione avvertendo che un flacon di Roob è sufficiente solo per i bimbi ai quali si somministra facilmente col caffè o latte essendo gradevole al palato, mentre per gli adulti, specialmente se trattasi di sifilide ereditaria, occorrono da 8 a 10 flacons, e da 4 a 5 per casi leggeri. — A scanso di ogni falsa insinuazione è bene si sappia che il Roob ed i Confetti sono essenzialmente diuretici ed antiflogistici e scovri di qualsiasi sostanza mercuriale, tanto è vero che invece di imbarazzare lo stomaco, aumentano sensibilmente l'appetito, ciò che è splendidamente addimstrato nell'estratto attestati in parola.

Agli increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Deposito speciale in Cortona presso le Farmacie dei sigg. Mazzi Luigi e Lombardi Augusto, le quali, dietro richiesta, consegneranno gratis l'estratto dei 110 attestati sopra menzionati. In provincia aggiungere C. 80 per spese postali.

GRIVELLI GIOSUÈ

COMMERCIO LEGNAMI DA COSTRUZIONE MAGAZZINI A CORTONA E CAMUCIA

DISTINTA DEI PREZZI DELLE TAVOLE E MORALI DI ABETE per vendita all'ingrosso

Table with 2 columns: Spessore delle tavole in cent. and Prezzi in L. with sub-columns for different sizes and materials.

N. B. I sudd. prezzi s'intendono per partite andanti e non inferiori a L. 50. Pagamento a pronta cassa.

Deposito di SOLFATO DI RAME vero Inglese a L. 50 al Quint. ed in fusti da K. 250. (Fusto gratis.) — Zolfo di ROMAGNA ventilato a L. 12,50 al Quintale. — IRROTRICCI dei migliori sistemi. — Deposito di CONCIMI CHIMICI PER GRANTURCO della rinomata Fabbrica F. Marchi di Pescaia.

ENRICO ALESSANDRI AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi — Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. — Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. — Stufe. — Blecche. — Generi di Mesticheria. — Rappresentanza con deposito oggetti in Ghisa. — Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lascialfari di Rifredi. — Materie prime per l'agricoltura.

Deposito di Pompe Irroratrici. Gomma e pezzi di ricambio. — Deposito di Pitteleina e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. — Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 4,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8,50 Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomatocico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??

MILANO

ACQUA

DI Nocera Umbra

da celebrità mediche RICONOSCIUTA e DICHIARATA

la REGINA delle

Acque da tavola

MILANO

F. Bislari CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 201993. — Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. tecnol. al polit. di Berlino. — Visto il R. Commissario Gerente: UNGARO.

Prig. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/8

Sulle mosse per recarmi a Roma non voeli lasciare Milano senza mandare una parola d'augurio per il tuo FERRO-CHINA liquor e collente, dal quale ottii i lusinghieri risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corrige molto bene l'azione del ventricolo nelle digestioni stentate e infine lo trovo giovolutissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. SALIGNE comm. CARLO medico di S. M. il Re

FABBRICA DI FORME DA SCARPE DI LAZZERO MOLIACCI Fornitura per Calzolerie e per privati, Lavorazione al Sodo, presso Cortona, recapito alla Calzoleria del sig. Carlo Maggi in via Bardana.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde

Le cloro-anemie anche di lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine

In generale i mali derivati da impoverimento di sangue

Trovansi in forma di PILLOLE - LIQUIDA - e VINO DI PEPTONE DI CARNE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI MILANO Via Durini 11 - 13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Accorrete tutti alla

Locanda del Buon Gusto

Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3,50 Semestre L. 2,00 Trimestre L. 1,20 PREMI Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE Le lettere e cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono. INSEZIONI In seconda e terza pagina, linea di capo 9 centesimi 30 in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

6 Ottobre 1517. Muore fra Bartolomeo del Fattorino di anni 48, detto anche Baccio della Posta, celeberrimo pittore domenicano.

1799. Per causa politica è in Napoli giustiziato Mario Pazano di anni 51 di Brienza (Basilicata). Fu legista sommo.

La ricchezza

Pochi si danno la briga di studiare che cosa sia la ricchezza; ed i più si contentano di gettar là questa parola come fomite di invidia e di desiderio. La ricchezza è il danaro; dicono alcuni. Errore. Il danaro non è che un mezzo per facilitare lo scambio dei prodotti. E se mancassero i raccolti nel mondo si morirebbe di fame colle tasche piene di soldi. Per questa ragione è incredibile la superficialità con cui - specie dagli autori francesi - si parla della moneta e dell'oro. L'oro è uno dei metalli che più si presta a battere moneta; ma se la moneta fosse anche tutta di carta, la ricchezza vera sarebbe la stessa.

Se si triplicasse la coniazione delle monete d'oro senza triplicare la produzione della terra si otterrebbe questo semplice risultato: si pagherebbe trenta lire quella quantità di roba che ora si paga dieci. Il movimento industriale non produce come nulla producono gli operai, i quali sono manufattori e trasformatori; e tutti quanti siamo nelle città, negli uffici, nelle botteghe nulla produciamo e tutto consumiamo. Il solo produttore è il lavoratore della terra è l'allevatore del bestiame. Le teorie dei

22) Appendice dell'ETRURIA

CORTONA ANTICA

(Contin. vedi numero precedente)

Sul principio del secolo XV Cortona fu per breve tempo sotto l'alto dominio del Re Ladislao di Napoli. Ma il 14 gennaio 1411 Ladislao la vendette addirittura ai fiorentini. D'allora in poi non ha più storia propria, tranne per alcuni tentativi di sottrarsi dal dominio di Firenze.

Cortona nel medio evo batteva moneta. Da un lato era effigiato San Vincenzo Vescovo, e dall'altro una croce colle parole: « P. S. Vincencius de Cortona » (Forse fu il primo Vescovo?) cioè presul sanctus Vincentius. La moneta era

crisofugi (mangiatori d'oro) sono affatto sbagliate.

La vera ricchezza quindi è nella terra. Artificzialmente è ricco chi può disporre di maggior denaro, cioè di maggiori mezzi per comprare ciò che gli giova.

Ma anche qui l'ignoranza e la malafede fanno ingenerare nei poveri idee ed opinioni del tutto false.

Avete mai riflettuto all'idea di uomo ricco o di famiglia doviziosa? Molti si fanno l'idea volgare che abbiano delle casse forti piene di denari dove si pesca a piacere. Se fosse così - ed è umanamente impossibile - la loro ricchezza sarebbe presto finita. Le casse forti in tal modo le avranno alcuni avari: ma gli avari non sono ricchi, sono infelici che vivono miseramente non osando toccare il loro tesoro. I così detti ricchi dispongono di capitali che impiegati in industrie, in lavori, in terre, fruttano un tanto. Ma questi capitali circolano nelle mani di migliaia di persone che ne traggono guadagno e ne vivono.

E non basta: anche i frutti vanno come tanti rivoli, a beneficio di tutti. Che cosa consuma veramente un ricco per sé? Unicamente quel tanto che può mangiare, bere e digerire in un giorno. E se pagherà il pranzo dieci volte più che un semplice operaio, egli avrà semplicemente dato un guadagno al trattore; e questi per le stesse evidenti ragioni ha fatto guadagnare la vita ad una moltitudine d'altre persone. In sostanzialmente

molto apprezzata, e dicesi che perfino a Venezia si facessero contratti con questa moneta che valeva 16 soldi per lira. A Firenze però era rifiutata talvolta.

Quale fosse la topografia di Cortona nel medio evo ed anteriormente al 1600 si può desumere dalla pianta del Berrettini. Ed a proposito di questa pianta devo rettificare un errore materiale incorso nell'appendice N. 1. Ivi io scrissi che la pianta ha una leggenda in 17 numeri, invece di scrivere cinquantotto numeri.

E così pure mi rimane il dubbio che la storia del Lauro sia erroneamente attribuita al Ridolfini e che il Lauro sia una persona diversa da quest'ultimo. Infatti sul lato destro della pianta è graficamente riprodotta la seguente dedica iperbolica e veramente secentistica:

za, fuori dei bisogni dello stomaco, non esce un centesimo da una tasca che non entri in un'altra tutto intero. E così è dei milioni.

Ma, dunque, che cosa è la miseria e perché c'è la miseria?

Svilupperemo la risposta in un prossimo numero,

Il giornalismo e il galateo

Dicono che la più nobile fra le missioni del giornalismo sia quella di educare il popolo.

Può darsi! Ma non tutti i così detti sacerdoti della stampa amano incaricarsi di questa missione. Ve n'ha, anzi, un certo numero che preferisce incaricarsi precisamente del contrario e, rivolgendosi al pubblico, usa volentieri un linguaggio più proprio dell'infima plebe che di chi tiene la penna in mano per propagare le proprie idee.

Questo gravissimo difetto si riscontra più frequentemente nei giornali di opposizione radicale, sebbene a intervalli non ne vadano essenti neppure alcuni d'ordinario calmi nella forma dello scrivere e non avversari decisi del potere.

Si comprende che nei momenti della vita politica, nei quali le passioni si agitano più ardenti, più vivo sia anche il linguaggio di chi lotta per il proprio partito; ma una cosa è la vivacità, un'altra è la villania. Si può essere severi, sdegnosi e perfino irritati verso coloro che si combattono, senza perciò offendere le regole del galateo, o, per parlare più chiaramente, senza mancare di rispetto a se medesimi.

(Dal Popolo Romano)

RITENUTA DI RICCHEZZA MOBILE

Una circolare dell'on. Sonnino prescrive: Alla ritenuta del 15 per cento, per 12 mesi, sullo stipendio od aggio conseguito per prima nomina, va assoggettato ogni individuo che al momento della nomina non è impiegato, nè in

« Al molto illustre e molto eccellente sig. Pron mio colend. Il sig. Galeotto Redolfini Dott. di Legge, gentiluomo Cortonese ».

« Siccome gli antichi Re Tirreni abitatori della città di Cortona patria di V. S. con l'osservanza della tramontana ritrovarono esquisito modo di navigare e guerreggiare per mare, che perciò denotaro (?) portar per arme con le stelle i scacchi e furono chiamati Re Delfini, così con lo ossequio per la S. V. dato quasi da novella tramontana della benignità delle sue stelle mi trovo hora arrivato in sicuro porto di esporre al gusto universale questa pianta e historia da gravi autori raccolta in una ragione fondata, onde tengo certa speranza che dall'istessa ne sarà fugata la malvagità dell'invidi detrattori. »

« La dedico dunque a V. S. a questo effetto

attività, né in disponibilità, né in aspettativa, anche quando avesse altra volta coperto qualche impiego, purché lo stipendio ed aggio separatamente o cumulativamente superi lire 800 annue.

Vanno soggetti alla ritenuta del 25 per cento, per 12 mesi, tutti gli aumenti di stipendio od aggio per qualsiasi titolo conseguiti, e quindi anche per compiuto quadriennio, quinquennio o sessennio.

Da una settimana all'altra

POLITICA

Il Ministro Barazzuoli ha visitato il cantiere Orlando, lo stabilimento metallurgico di Torretta e l'Isola dell'Elba. Queste visite fecero ottima impressione. — Il Governatore dell'Eritrea sta rinforzando la frontiera per assicurarla dai nemici. — Il Ministro dell'Interno dispone un'ispezione speciale agli uffici anagrafici dipendenti dalle questure del Regno. — A Roma si è solennizzato l'anniversario del plebiscito romano. — Il Re ha concesso l'annistia ai renitenti alla leva. — Nei circoli politici si ha per certa la prossima venuta del Re di Portogallo.

RELIGIONE

Partono per Massaua altri 5 cappuccini destinati alla missione dell'Eritrea. — Alle scuole comunali elementari di Roma viene impartito ogni Sabato l'insegnamento religioso. — Trovasi gravemente infermo il Cardinale Persico, dell'ordine dei Cappuccini. — A Milano è stato inaugurato il Cimitero di Musacco colla benedizione del Cardinale Ferrari. L'Arcivescovo fu ricevuto da tutta la Giunta comunale con a capo il Sindaco Senatore Vigoni.

LETTERATURA, SCIENZE, ARTI

Al congresso internazionale dell'insegnamento tecnico tenutosi a Bordeaux il Prof. Cordelli propose e ottenne che l'insegnamento dell'italiano venga maggiormente diffuso in Francia e reso obbligatorio nei dipartimenti del Sud-Est. — Il geologo Prof. Tamarelli è inviato dal Governo a Spoleto per studiare le cause del terremoto che vi si ripete costante. — Si presenterà al Parlamento un progetto di legge per stanziare nuovi fondi per terminare il Monumento a V. Emanuele. Per lavori fin'ora eseguiti si sono spesi 10 milioni e pel completamento ne occorrerebbero altri 15 circa. — L'importo delle vendite fatte alla esposizione di Venezia ascendono a L. 300.000.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Nel primi otto mesi del 1895 l'importazione delle merci italiane in Francia si elevò a fr. 71.150.000 e l'esposizione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 79.824.000. — La confederazione generale della Società italiana fra industriali, negozianti ed esercenti con sede in

« e le fo riverenza di Roma. Di V. S. molto illustre e molto Eccelle »

« humilis. S. Giacomo Lauro Romano D. D. »

Se sotto il nome di Lauro si celava Pietro Ridolfini è possibile che egli spingesse la burletta fino a far questa dedica al suo parente prossimo? E se - come mi pare evidente - Giacomo Lauro non era Pietro Ridolfini è possibile che avesse osato dedicare come opera propria il lavoro del Ridolfini ad un altro Ridolfini lagnandosi, per giunta, della *matraglia dell'invidi de-trattori?*

Una pianta di Cortona disegnata dall'Anastagi vuolsi che esista in non so quale archivio di Firenze. - Una veduta di Cortona fu dipinta dal Vasari in uno dei grandi affreschi di Palazzo vecchio in Firenze.

Roma ha indetto in Venezia per il 6, 8 e 9 ottobre il quinto congresso fra negozianti italiani.

NECROLOGIA

È morto a Scandicci il Generale Leitenitz comandante la brigata di Siena. — A Novara Giuseppe Galladini d'anni 25, scultore. — A Berlino la sig. Mühlhng, d'anni 100, madre del proprietario dell'*Hotel de Rome*.

Varietà

Curiosità storiche e geografiche

Lotto. - Il giuoco del lotto è d'uso antichissimo. A Roma, durante i Saturnali, coloro che prendevano parte alla festa ricevevano un biglietto numerato che dava diritto ad un premio. Questo giuoco si estese sotto Augusto. Ma il lotto, come esiste oggi, non si sa in qual parte d'Italia abbia avuto origine. Pare però che sia stato inventato dai genovesi. Oggi esiste solo in Austria e in Italia. Al Tesoro italiano frutta circa 84 milioni netti.

Nozioni scientifiche

Perché le botti in cui è stato del vino hanno sempre un odore speciale?

Questo odore è un prodotto della fermentazione, chiamato *oleo enantico*, il quale è un olio volatile, composto d'acido enantico e di etere.

Consigli pratici

Per scrivere senza penna, senza inchiostro e senza lapis fate sciogliere in mezzo litro di acqua 30 grammi di vetriolo verde. In questa soluzione immergere i fogli di carta e poi fateli subito asciugare, indi stropicciateli con noci di galla ridotte in finissima polvere. Quindi prendete uno stecchettone, immergetelo nell'acqua e scrivete. Passando la punta bagnata sulla carta appariranno le lettere di color nero.

Massime e sentenze

Spesso chi ha ragione la perde pel modo conveniente che usa per farla valere.

— L'ingegno senza il giudizio è una face nella mano di un pazzo.

— Quanto più la presunzione s'inganna, tanto più persiste nel proprio errore; ed è ingegnosa a trovare apparenti ragioni per sostenere gli spropositi e sempre più allontanarsi dal vero.

Per ridere

Tupinotti mandò a impostare due lettere, ma distratto come è sempre, diede alla donna di servizio insieme alle lettere una sola moneta da 20 centesimi. Questa, che è venuta ora da montagna e sa il fatto suo, capì che ogni lettera doveva esser munita del francobollo e quindi ne comprò due da dieci centesimi e ne appiccicò uno per busta.

La topografia di Cortona medievale era press'a poco l'attuale. Però, avanti il 1550, le mura erano merlate e sopra tutte le porte vi era un'altra torre. Queste ed i merli furono abbattute nel 1520, tranne i merli delle mura sovrastanti all'orto del convento di S. Margherita che furono guastati quando venne smantellata la fortezza. Veramente il Tartagliani attribuisce l'abbattimento delle torri agli aretini nell'anno 1320, ma questo mi sembra uno errore cronologico.

Esistevano i borghi di S. Domenico, S. Vincenzo e S. Maria. Qualcuno crede che vi fosse anche un borgo Rinfrena fuori porta Colonia. Di questo non vi ha traccia. Gli altri tre erano stati ricinti di mura nel 1200; ma quello di S. Maria più non si vede nella carta del Berrettini.

La cinta delle mura di borgo S. Domenico

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

Cestigionfiorentino - È stato commesso un furto aggravato in danno di Roselli Salvatore e Funghini Egidilio. Fu loro portato via una certa quantità di pietra lavorata.

Poiano - A certa Baraghi Italia fu sottratto un portafogli contenente la discreta somma di L. 100. L'Autorità è sulle tracce del ladro.

Castigionfiorentino - Cinque persone asportarono dal campo di Pola Angelo di questo paese dell'uva per un piccolo valore. Furono denunziati alle Autorità.

Mercatale - La Signora Mencarina Maddalena di qui si è fidanzata col giovane Sig. Berino Matteo di Fontaniva (Padova). Il Matrimonio avrà luogo fra qualche mese. Gli sposi, compiute le formalità civile e religiosa partiranno pel viaggio di nozze, si fermeranno qualche giorno a Fontaniva, quindi ripartiranno per Firenze.

Ai simpatici giovani inviamo i nostri più sinceri auguri di felicità.

Il Popolo contro il Popolo

Ai lettori è nota la questione che, per amor di patria, dovremmo sostenere contro il *Popolo cortonese*, il quale con inqualificabile leggerezza si divertiva a far divulgare la voce che qui si moriva per l'acqua cattiva e per le malattie infettive che causava. Noi contrapponemmo alle calunnie argomenti chiari e documenti irrefragabili. Il pubblico ci dette ragione e in segno di protesta respinse come da sé stesso ha detto il *Popolo cortonese* molte associazioni all'amministrazione di quel periodico.

Sabato scorso il *Popolo* di . . . carta tornò alla carica scagliandosi in un articolo pieno d'ira contro le autorità. Si vuole un saggio del suo garbato linguaggio? Ecco alcune delle sue precise parole: « L'acqua dei trogloli è più pura. Un liquido sporco, giallo, popolato non da microbi ma da vermi visibili (maramao!) un liquido puzzolente, appesantito, schifoso . . . e via di seguito.

E poi riferisce di una pretesa strage di malattie di tifo avvenuta a Cortona.

Quindi il buon *Popolo* soggiunge: « Parliamo scientificamente e la nostra parola non ebbe altro eco che una collera manifestata a giornali respinti. » Tutti si abbonarono all'*Etruria* potrebbe continuarsi. « Che importa? Il *Popolo cortonese* è vivo egualmente ed egualmente ribatte il suo chiodo ora che i suoi pronostici si avverano. E continueremo a battere . . . E qui ci arrestiamo perchè invece di battere, il giornale è stato . . . battuto. In giornata si è pubbli-

includeva l'attuale sporgenza del Piazzale Garibaldi, e dal lato sud esistevano due torri rotonde allargantesi verso la base. Una era coperta e l'altra era scoperta e merlata. Sugli avanzi precisi di queste due torri si vedono ora la torretta e il cancello di ingresso del villino Marsili. Il muro della villa segue l'andamento delle antiche mura.

La porta era nell'attuale punto d'ingresso al borgo. Quella della città era all'ingresso della ruga piana.

La porta del borgo S. Vincenzo era a fianco del monastero di S. Michelangiolo nel luogo detto oggi la portaccia.

(1) Egli aveva messo il suo campo all'Ossaia.

(Continua)

A. d. C.

cato il seguente atto di contrizione: « Il *Popolo cortonese*, tratto in inganno (che ingenuità!) da astiosi informatori, pubblici, nel suo numero odierno, un articolo sull'acqua potabile; del quale avendo noi riconosciute non solo le molte inesattezze in cui incorremmo in buona fede, ma bensì vari e non lievi errori di fatto ci affrettammo spontaneamente (bugie!) a correggere la cattiva impressione che avrà prodotto in paese. » E così seguita a chiedere perdono dello scandalo suscitato. *Ma che fanno li giochi?* dicono a Roma. Quando si diceva la verità: la prima o la seconda volta? E se era la prima perchè così presto e con tanta paura rimangiarsela? E se era la seconda perchè stampare in faccia al forestiero cose false a danno di Cortona?

Comunque sia, è vergognoso che i figli del proprio paese, invece di tenerne alto il nome, si servano della pubblica stampa per abbassarne la reputazione. E più vergognoso è per quelli che col loro sussidio concedono che si schiacci così impunemente e leggermente il credito, il decoro, l'avvenire della nostra amata città.

Non senza una certa soddisfazione leggemo Giovedì, nel *Popolo romano*, il seguente telegramma. « Il *Popolo cortonese* essendo tornato di nuovo ad abbassare il prestigio della città, pubblicando falsamente che qui serpeggiavano malattie infettive ed avendo con parole di fuoco offeso le autorità, si sollevò nella popolazione una viva, quanto giusta protesta. Il suddetto periodico fu forzato a pubblicare subito un foglio col quale chiedeva scusa della falsa notizia, adducendo di essere stato tratto in inganno. Cortona, lo sappiano i numerosi forestieri che qui continuamente giungono, gode un ottimo stato di salute.

Anche la *Tribuna*. Venerdì, prese parte alla questione sollevata dal *Popolo cortonese*. Nella sua rubrica del *Giro pel mondo*, dove riunisce tutte le corbellerie che si commettono, la penna brillante di *Richel* mise in ridicolo l'articolo del *Popolo cortonese* e fu felice laddove fece il confronto della denuncia colla bassa e subitanea rettificata.

Più tardi abbiamo saputo qualche cosa di più grave, però niente di più di quello che era facile prevedere.

Molti villeggianti hanno lasciato la città dichiarando di non farvi ritorno, perchè dicevano se veniamo a godere il soggiorno non vi vogliamo morire di tifo. Un'altra famiglia di alti personaggi aveva stabilito di passare in Cortona il mese di Ottobre, ma avendo appreso dal *Popolo cortonese* le anormali condizioni della salute pubblica, ha rinunciato la villa. Naturalmente anche i viaggiatori, i commercianti, gli industriali, quelli insomma che danno vita a Cortona si guarderanno bene di venire quassù, dove sanno che si bevono i bacchi e si cade per le vie fulminate dalla morte.

Molti egregi cittadini, veri galantuomini, e tra essi primo il Sindaco cav. Tommasi, si sono ritirati dall'associazione del *Popolo cortonese*. Il Sindaco doveva sentire in persona l'onta arrecata alla città natale alla quale da quasi venti anni consacra tutto il suo amore, la sua intelligenza e la sua energia. Quindi la

condotta di questo perfetto gentiluomo sarà salutata con plauso da quanti, come noi, vegliamo non allo sfacelo, ma al bene del nostro paese.

Qui non s'affacciano questioni di partiti amministrativi o politici, qui non s'ascondono basse vendette o tenzioni private; tutti i partiti s'arrendono in faccia al pensiero della patria comune.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Il raccolto dell'uva nella campagna cortonese è più abbondante di quello che a prima vista ci si presentava. In alcune località l'uva è stata copiosissima, in altre un po' scarsa; ma in generale se ne è avuta non poca quantità. I prezzi praticati fin'ora variano dalle 15 lire alle 18 il quintale. L'uva scelta è salita fino a 22 lire.

CRONACA

Per la flossera

Questo comune essendo infetto da flossera, per il decreto ministeriale del 6 Luglio 1892 non può in alcun modo esportare le viti tanto allo stato verde che secco.

Severe pene sono comunicate contro i contravventori.

Debito pubblico

Col primo del prossimo ottobre la Direzione generale del debito pubblico in Roma principerà le operazioni di sostituzione dei titoli al portatore non inattivi e misti del consolidato del 5 0/0 in altri simili titoli del consolidato del 4 0/0 esenti da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura.

Le domande saranno fatte e documentate in conformità di un manifesto pubblicato all'albo pretorio.

Istituto Vegni

Lunedì si tennero in Cortona gli esami di ammissione all'ottimo Istituto agrario Vegni delle Capezzine.

Ufficio di P. S.

Il Sig. Roberto Gogoli incaricato di reggere l'Ufficio di P. S. ricevè congratulazioni dalle autorità pel modo regolare e correttissimo col quale disimpegnò al suo non facile mandato. Ci uniamo a queste congratulazioni.

È giunto il nuovo Delegato di P. S. Sig. Calzolaio Vincenzo. Abbiamo buone notizie di lui. Ci consta che come il suo predecessore è un funzionario onesto e prudente. È quello che ci vuole per Cortona.

Asilo infantile

È stato riaperto l'Asilo d'Infanzia. Compresi dal dovere mandiamo un saluto al Direttore Dott. Cerulli e alla Direttrice Sig. Teresa Poleri per la meritata onorificenza che col loro buon volere e colla speciale attitudine hanno fatto guadagnare alla benefica istituzione.

L'asilo ebbe all'esposizione di Arezzo il Diploma d'onore di secondo grado, la prima onorificenza votata sopra tutti gli asili che concorsero alla gara. Il dovuto premio onora l'asilo e la nostra città.

Scuole pubbliche

Il Ginnasio e la R. Scuola Tecnica si sono riaperte il 1 Ottobre per le iscrizioni e gli esami di riparazioni.

Le iscrizioni alle scuole elementare maschili e femminili di città avranno principio col 16 Ottobre, e gli esami di ammissione e di riparazione dal 21 al 26.

Le scuole speciali, di disegno per gli artisti e mestieranti si aprono col giorno 16 Ottobre. Le iscrizioni si ricevono dal Prof. Scarelli.

Ginnasio di Arezzo

Il nostro erudito amico Dott. Silvio Marioni ha vinto il concorso su 12 concorrenti bandito dal Municipio di Arezzo per il posto d'insegnamento alla terza classe ginnasiale. Ogni elogio è superfluo per il giovane professore.

Filodrammatica Berrettini

Domenica sera la giovane Società Filodrammatica Pietro Berrettini rappresenterà il dramma in 5 atti ridotto da Emilio Valentini: *Il bravo di Venezia*. Al dramma farà seguito una brillante farsa.

I barrocchini

La classe dei barrocchini ci ha diretto una lettera colla quale rievoca il danno che ha sentito dall'accollo della Via comunale del Campetone. Ci manca lo spazio per secondare il desiderio degli operai cortonesi; tuttavia, siamo convinti che il Municipio terrà conto dei suoi rilievi e provvederà ai bisogni di questa classe.

Avviso

Fin dal 1 Ottobre, è stata aperta, in Via S. Agostino, una bottega in qualità di doratore in legno, diretta dal Sig. Nestore Modestini. Si eseguono lavori di qualunque genere, colla massima sveltezza e precisione, a prezzi modicissimi. Ha già mostrato la sua capacità in alcune Parrocchie di questa Diocesi, come pure in città.

Per commissioni rivolgersi al Doratore stesso, presso la sua dimora in Via S. Agostino.

STATO CIVILE DI CORTONA

dal 28 Settembre al 4 Ottobre

NATI - Legittimi 11 - Illegittimi 0. - Esposti 0.

MATRIMONI - Raffielli Virgilio, calzolaio, con Naspì Elisa, atta a casa - Marconi Natale, cocciaio, con Magi Angiola, sarta - Simonetti Antonio con Fattorini Palma, coloni - Peccetti Antonio con Giramoli Margherita, braccianti.

MORTI A DOMICILIO - Pelucchini Domenico, 60 - Felicioni Annunziata, 69 - Bianchi Alberto, 4 - Tacconi Filomena di mesi 18 - Fusai Cecilia, 68 - Faragli Alfredo di giorni 18 - Garzi Arcangelo, 31.

MORTI ALL'OSPEDALE - Naturali Maurizio di giorni 5.

Passatempo

SCIARADA UMORISTICA

Quando dico che *sembra* un assai noto organo per *fiutare* lo vedo in moto dei poeti lo stuolo sterminato che per salir sul *tutto* è incamminato.

GRAFOREBUS

C' vi si coltivano i cavoli per viaggiar sul mare N'D. O IV O E dio indiano L' per bere e lavarsi.

Spiegazione dei giochi precedenti.

Sciarada: ITA - LIA

Monoverbo: ES - TERNO.

Saranno pubblicati da ora in poi i nomi di coloro che ci manderanno le soluzioni esatte.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

FRUMENTI E FORAGGI

da seminarsi in Autunno... Vecchia vellutata... Foraggio primaverile abbondante e nutriente per vacche lattifere, bovini e cavalli; viene consumato tanto allo stato verde che secco.

Prifoglio incarnato

Si semina in Ottobre-Novembre nello Stoppie del frumento, Segale, nel Granoturco, oppure in terreni leggeri e poco fertili. Nelle Stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perché questa semente vuol essere sparsa su terreno duro e battuto e non sopra terreno lavorato recentemente.



CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA... L'ACQUA CHININA MIGONE è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

FERRO-CHINA-BISLERI... VOLETE DIGERIR BENE?? DI F. BISLERI VOLETE LA SALUTE?? ACQUA DI Nocera Umbra... F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 1893. Il Sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE DESANTI & ZULIANI... sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Accorrete tutti alla Locanda del Buon Gusto... Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

GRIVELLI GIOSUE COMMERCIO LEGNAMI DA COSTRUZIONE... DISTINTA DEI PREZZI DELLE TAVOLE E MORALI DI ABETE per vendita all'ingrosso

ENRICO ALESSANDRI AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO... Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble.

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno - L. 3, 50 Semestre - " 2, 20 Trimestre - " 1, 20 PREMI Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE Le lettere e cartoline non francate si respingono. Inaspettati non si restituiscono. INSERZIONI In seconda e terza pagina, linea di corpo 3, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO 13 Ottobre 1761. Di anni 80 muore l'illustre matematico bolognese Gabriele Manfredi

La ricchezza Nel numero precedente concludevamo l'articolo con questa domanda: Ma, dunque, che cosa è la miseria e perchè c'è la miseria?

E noi domanderemo: che cosa sono l'intelligenza, la forza e la bellezza, e perchè ci sono i deboli di mente, i deboli di corpo ed i brutti? Queste differenze sono il prodotto d'una legge suprema che nessuna potenza umana potrà mai vincere.

Le prime origini della ricchezza sono l'intelligenza e la forza; poi il risparmio ed il lavoro. Sopprimere la proprietà, ridurla a dominio collettivo significa livellare le intelligenze, livellare i gusti, sopprimere e proibire il risparmio; impresa non da filosofi socialisti, ma da pazzi. Certo che per successive trasmissioni la ricchezza passa sovente nelle mani di chi non sarebbe stato capace di procurarsela.

Ma questa è legge di natura. E siccome gli eredi ne fanno lo stesso uso di chi l'accumulò, nell'economia sociale nulla vi è di cambiato. Vorreste sopprimere il diritto nell'uomo di lavorare per il futuro benessere dei figli e della famiglia? E voi distruggerete la fonte di ogni opera umana.

Chi s'affaticerebbe ancora quando sapesse che ai suoi figli, ai suoi cari, nulla toccherà del frutto dei suoi lavori? La teoria collettivista non approda che a ridurre la società umana ad uno sterminato collegio-convitto. Ecco l'ultima parola.

Ma allora, direte, volete dimostrare che la miseria è un bene? Nient'affatto. Vogliamo dimostrare che è una fatale necessità non solo dello stato sociale, ma dell'esistenza umana. E ben sovente la miseria colpisce coloro che non la meritano... ma scontano gli errori e le colpe dei padri.

Terribile legge di retazione del bene e del male alla quale nessuna audacia di ribelli fanatici potrà mai mettere rimedio, poichè essa trova il suo preciso e fatale riscontro nel mondo fisico. I grandi uomini i fondatori di ricche e potenti famiglie lasciano, ben soventi, figli mediocri, e da questi discende prole ancor più decadente: la gloria degli avi svanisce, le famiglie si spengono e sorgono dal basso altri grandi uomini, altre possenti famiglie.

Insomma è la legge di selezione (v. gli studi del Jacoby); ed è ben strano che coloro appunto i quali tanto la ammirano nei rapporti fisici si ostinino a non riconoscerla nel mondo intellettuale, morale ed economico dove impera ancor più assoluta; e ciò perchè spezza tutte le loro architettate teorie socialistiche!

Una delle ragioni che rendono feroce oggidì il misero non confortato dalla fede religiosa è la sete dei godimenti perchè vede godere molti e molte con mezzi immorali e disonesti. Il secolo attuale; vi erano soltanto le vecchie strade mulattiere ora ridotte a scorciatoie.

Entrando in città per via Guelfa ed arrivando in piazza - già storpiata ai tempi del Berrettini colle casipole odierne - si vede su quel piazzetto elevato dov'è il mercato degli ortaggi una colonna col suo basamento, proprio dove ora vi è l'asta di ferro che sostiene il lampione. Sulla piazza non vi è traccia di alcuna fontana.

Quella elegantissima che esisteva nel 1500 e che era disegno di Ranieri Casali fu distrutta nel 1550 quando fu rimpicciolita la piazza, e già li acquedotti erano guasti e davano poca acqua. Imperocchè si vuole che in antico Cortona fosse inafflata da abbondanti fonti che movevano sette molini. Il fatto però degli antichissimi molini a vento sparsi attorno a Cortona mi fa dubitare che gli autori esagerino questa abbondanza d'acqua d'una volta.

Nello stesso posto ove è oggi, è segnato il pozzo del comune lodato dai vecchi cronisti come ricco d'ottima acqua di vena. Sulla piazza sant'Andrea (oggi Signorelli) vedesi l'antica chiesa ove oggi sono le logge. La facciata è rivolta di fronte all'attuale palazzo della banca. Sopra la porta di questa chiesa vi era un'antichissima effigie del Santo (dice il Tartaglino) in mosaico: altri dicono che era una madonna; e questa sarebbe ora nel palazzo del Comune.

Risalendo per via Berrettini (in allora via S. Francesco) la pianta segna un pozzo nel preciso posto dell'odierno pozzo cavaglia. La piazza del poggio (piazza della pescaia) è piazza delle legna, e presso S. Cristoforo vedesi la conserva d'acqua come oggi.

questi borghi furono in gran parte distrutti per ordine di Cosimo I. e per ragioni d'ordine pubblico. Rinacquero più tardi in più piccole proporzioni. Nello spazio ove è oggi l'antico giuoco del pallone vi era la Carriera vecchia (vecchio campo d'esercizi militari e di giostre). La carriera nuova era fra porta guelfa odierna e porta S. Maria nello spazio dell'attuale mercato del bestiame.

Nessuna delle grandi strade di circoscrizione e di accesso alla città esisteva prima del

collettivista ne approfitta per soffiare nel fuoco. Ma non dice la verità vera, cioè che nel campo economico questi viziosi gaudenti lavorano e fanno circolare il denaro come tutti gli altri. Dunque se v'è un vizio da correggere è nei costumi. Bisognerebbe che i più ricchi spendessero il denaro in opere oneste. Invece le città si riempiono di donne galanti, di cantatrici da caffè, di giuocatori di ubbricconi. E chi sono costoro? Gente del popolo.

Supponiamo, per un momento, che queste viziose piaghe cessassero. Ne guadagnerebbe la moralità. Ma lo stato economico sarebbe lo stesso. Cesserebbe la miseria di tante oneste persone e comincierebbe la miseria di molti altri ed in egual numero.

Volente sentirne una che pare un paradosso? Una delle cause della miseria è quella che vi sono più denari che sacchi di grano in commercio. Se si potesse inventare il modo di vivere mangiando la metà di quel che oggi si mangia non vi sarebbe più miseria purchè si producesse non meno di quel che si produce oggi.

Noi non saremmo alieni dal pensare che - rispettando il diritto di proprietà - i governi dovrebbero non già fissare prezzi o imporre tariffe, ma semplicemente imporre l'obbligo di vendere il grano e punire chi lo tien rinchiuso oltre ad una annata e chi lo rende volontariamente non più commerciabile, per deterioramento. Per tutto il resto, e per qualsiasi altro prodotto acqua d'una volta.

Nello stesso posto ove è oggi, è segnato il pozzo del comune lodato dai vecchi cronisti come ricco d'ottima acqua di vena. Sulla piazza sant'Andrea (oggi Signorelli) vedesi l'antica chiesa ove oggi sono le logge. La facciata è rivolta di fronte all'attuale palazzo della banca. Sopra la porta di questa chiesa vi era un'antichissima effigie del Santo (dice il Tartaglino) in mosaico: altri dicono che era una madonna; e questa sarebbe ora nel palazzo del Comune.

Risalendo per via Berrettini (in allora via S. Francesco) la pianta segna un pozzo nel preciso posto dell'odierno pozzo cavaglia. La piazza del poggio (piazza della pescaia) è piazza delle legna, e presso S. Cristoforo vedesi la conserva d'acqua come oggi.

questi borghi furono in gran parte distrutti per ordine di Cosimo I. e per ragioni d'ordine pubblico. Rinacquero più tardi in più piccole proporzioni. Nello spazio ove è oggi l'antico giuoco del pallone vi era la Carriera vecchia (vecchio campo d'esercizi militari e di giostre). La carriera nuova era fra porta guelfa odierna e porta S. Maria nello spazio dell'attuale mercato del bestiame.

Nessuna delle grandi strade di circoscrizione e di accesso alla città esisteva prima del

23) Appendice dell'ETRURIA

CORTONA ANTICA

(Contin. vedi numero precedente) Questi borghi furono in gran parte distrutti per ordine di Cosimo I. e per ragioni d'ordine pubblico. Rinacquero più tardi in più piccole proporzioni. Nello spazio ove è oggi l'antico giuoco del pallone vi era la Carriera vecchia (vecchio campo d'esercizi militari e di giostre). La carriera nuova era fra porta guelfa odierna e porta S. Maria nello spazio dell'attuale mercato del bestiame.

FRUMENTI E FORAGGI

da seminarsi in Autunno... Vecchia vellutata... Foraggio primaverile abbondante e nutriente per vacche lattiere, bovi e cavalli; viene consumato tanto allo stato verde che secco.

Prifoglio incarnato

Per un ettaro di terreno occorrono 80 Kil. di seme. Si semina in Ottobre-Novembre nelle Stoppie del frumento, Segale, nel granoturco, oppure in terreni leggeri e poco fertili.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza... L'ACQUA CHININA MIGONE è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo.

FERRO-CHINA - BISLERI

Advertisement for Ferro-China-Bisleri featuring a bear and a lion. Text includes 'Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano', 'ACQUA DI Nocera Umbra', and 'F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO'.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Accorrete tutti alla Locanda del Buon Gusto. Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

GRIVELLI GIOSUE COMMERCIO LEGNAMI DA COSTRUZIONE

Table with columns for 'Spessore delle tavole in cent.' and 'Prezzo in L.'. Includes a note: 'N. B. I sudd. prezzi s' intendono per partite andanti e non inferiori a L. 50. Pagamento a pronta cassa.'

ENRICO ALESSANDRI AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. - Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. - Stufe. - Blecche. - Generi da Mesticeria. - Rappresentanza con deposito oggetti in Ghisa. - Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3, 50 Semestre L. 2, 00 Trimestre L. 1, 20

AVVERTENZE Le lettere e cartoline non fravale si respingono. Impossibilitati non si restituiscono.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

20 Ottobre 1603. - Muore il gesuita Giampietro Massei di Bologna rinomatissimo letterato, storico e biografo.

La ricchezza

Abbiamo detto nel precedente numero che i proprietari e contadini coltiverebbero il grano per proprio uso e consumo. E se i proprietari fossero così generosi da rifiutarsi senza giusta causa alla coltivazione, il contadino si impadronirebbe del terreno e coltiverebbe per se.

Ma data, e non ammessa, la ipotesi che cessi, universalmente, la coltivazione principale del grano, il vincolo commerciale verrebbe naturalmente applicato a quel succedaneo che necessariamente dovrebbe divenire il nutrimento comune in luogo del pane!

Questa teoria, che può sembrare un ritorno ad idee economiche antiche, muove dal concetto che la proprietà è un diritto individuale sacro ed intangibile; col vincolo però che la produzione serva al bisogno universale. Questo vincolo non è una legge sociale, ma una legge di natura e nulla ha di comune colle aberrazioni collettiviste.

CORTONA ANTICA (Cont. vedi numero precedente)

Nel monastero delle santucce avvenne il miracolo della moltiplicazione del vino, che dicesi operato da S. Margherita. Di fronte alla chiesa delle Santucce vi era la parrocchia di S. Giovanni colla casina eretta poi nel 1756 dal Rettore Gio. M. Vannucci nel luogo che divenne in seguito proprietà di Filippo Santini, e quindi fu ridotta a villino da Monsignor Liverani.

mista francese nella quale si dice - nientemeno - che oggi la produzione nei paesi civili supera il bisogno, e questo è causa del ribasso dei prezzi. E da tutte le parti è un coro di scrittori che lamentano la grande miseria crescente!

Un'altra causa di malessere sono i grandi opifici e le macchine. Quando 40 anni fa un economista in voga pronunciò la celebre frase: « le macchine sono la redenzione dell' uomo » un pover uomo oscuro osò dimandargli: « la redenzione da che? Dalla indipendenza e dalla libertà! Ed infatti oggi si vede: le macchine crearono i grandi opifici, e questi uccisero la piccola industria ed il lavoro in famiglia, uccisero il lavoratore padrone dell' opera propria e crearono un' immensa legione di salariati.

Per ragioni politiche pare che non venga più in Italia il Re del Portogallo. - Il fatto d'armi di Dobra - Aitat in cui riportarono la vittoria le nostre truppe contro ras Mangaschia ha prodotto ottima impressione in Italia e all' estero - Il Ministro degli Esteri ha conferito a lungo col Presidente del Consiglio circa le agitazioni che minacciano di produrre sempre più un cozzo generale fra gli elementi maomettani e cristiani.

ce, che nessuno tocchi un pianoforte, che nessuno porti guanti solo perchè molti non possono fruire di queste delicatezze è delirio di filosofanti che erigono i loro sistemi su due piedestalli iniqui: l' invidia e l' orgoglio. Il volere poi che tutti abbiano questi godimenti è follia. Basterebbe domandare: e chi guiderà le vetture? Chi le fabbricherà? chi andrà a caccia per voi? Chi fabbricherà pianoforti e guanti per voi? Dunque eccoci di nuovo al grande peccato sociale: l' invidia. Non possiamo migliorare tutti? Dunque migliori nessuno. È un grido di ribellione impotente contro Dio e la natura umana.

Da una settimana all' altra POLITICA

Sono attesi a Roma 500 pellegrini austriaci che portano al Papa una borsa ricamata contenente 100000 zecchini. - Il Can. Conte Lippe, di Austria, ha ricevuto incarico dall' arciduchessa Maria Teresa Cognata dell' Imperatore, di donare alla Madonna di Loreto un abito di broccata d' oro tempestato di perle e di diamanti.

RELIGIONE

Letteratura, Scienze, Arti Il Senatore Carducci pubblicherà a giorni

servatorio delle Salesiane è intersecato da tre viuzze che salgono verso i monasteri di S. Caterina e della Trinità ora riuniti ed anticamente divisi da una strada che andava alla parrocchia di S. Giovanni. La parte del conservatorio più vicina all' attuale S. Marco è denominata Monastero di S. Girolamo.

La vecchia chiesa di S. Marco appare in un Cortile (come oggi S. Niccolò) il cui ingresso si vede oggi in fondo alla Via S. Marco. Le attuali casette che stanno a ridosso delle mura di contro al conservatorio, e in una delle quali è murata un' iscrizione medievale non più leggibile, già sono segnate nella pianta del Berrettini; ve n' è anzi qualcuna di più. Scendendo verso la Carbonaia s' incontrano a destra le chiese delle Confraternite della Trinità e di San Giovanni Battista. La prima corri-

sponde alla parte sotterranea dell' attuale Chiesa di San Marco, mentre la parte superiore con ingresso dalla via dello spedale era della Confraternita di San Carlo. La seconda corrisponde a quella casa che fa angolo col vicolo della Bazzana, nella cui facciata, ai lati d' un finestrone di stile del '700 si vedono ancora murate due finestrelle biforate medievali.

Davanti a Ruga piana vi era la porta detta di S. Domenico fin dai tempi del Berrettini, ma che anticamente era detta Pecci - Verandi, come porta S.ta Maria era detta del Colle. Sortendo da porta S. Domenico, tutto il lato ove è ora il pubblico passeggio formava i chioschi e l' orto del convento, nel quale fece il noviziato Sant' Antonino Arcivescovo di Firenze. Nella parte superiore ove è ora il villino Sernini è tracciato uno spazio interamente reginto e chiu-

la prima parte della sua nuova opera: *Lettere del risorgimento italiano*. - Il pittore Marius de Maria ha acquistato una tavola del Giambellini per sole lire 30 e l'ha rivenduta ad un amatore tedesco per L. 25.000. - L'orologio mondiale offerto al Papa dal Preposto di Casurate è stato donato alla Specola Vaticana.

NECROLOGIA

A Torino è morto il Tenente Colonnello Medico Astesiano direttore di quell'ospedale militare. - A Rossignano il Comm. Pesce Francesco, Tenente Colonnello Medico di marina. - A Blevio donna Laura Scaccabarozzi, novantenne.

Letteratura ufficiale

Un notissimo Deputato che fu molte volte ministro e che in questi ultimi tempi fece meravigliare per suo intervento alla *Sala rossa* scrisse un giorno mentr'era ministro, una lettera ad un molto grave giornale, in cui eravi il seguente periodo:

(*Notabene*. I lettori che non sono dotati di polmoni di bronzo, sono pregati di non leggere ad alta voce.)

Assalto in modo così inaspettato ed accanito; vedendo che si ricorre, come a buona arma da guerra, alle inesattezze nei dati di fatto, inesattezze ripetute con un accordo veramente notevole, e che si spiega quando si tratta di fatti veri, ma inesplicabile in caso contrario, a meno che non si attinga ad una fonte comune o non vi sia una parola d'ordine, il legittimo diritto della difesa personale, onde non restare sotto il peso di quelle accuse, finché possa trovare occasione di difendermi alla Camera, mi spinge a rivolgermi alla di Lei cortesia perché mi permetta di esporre nel di Lei riputato giornale talune riflessioni, e daro alcuni schiarimenti che possono mettere l'opinione pubblica in caso di dare un giudizio sul valore di questi attacchi ».

Cento tonnellate!

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

Arezzo - È uscito un nuovo giornale settimanale dal nome: *Il Risveglio*, organo del partito clericale intransigente.

Foligno - Casati Angiolo riportò delle lesioni guaribili in giorni 12 per un colpo di bastone tiratogli da Moretti Igino; per motivi di interessi.

Castiglionfiorentino - È stato arrestato certo Ghigi Pietro per ubriachezza.

Lucignano - Salvini Giuseppe di questo paese riportò delle lesioni prodottegli dai fratelli Malfetti Antonio, Lorenzo e Francesco i quali furono arrestati.

so colla scritta *P. Berardo*. Nella parte inferiore, sotto le mura del borgo, era il mercato.

Da notizie raccolte sembra che l'indicazione *P. Berardo* significhi porta Berardo, poiché vuoi che un'antica porta esistesse con tal nome. Ma nel disegno del Berrettini non appare traccia di apertura e nessuna menzione ne trovo negli storici che ho consultato e nell'indice delle *notte cortane*. È però ricordata in un atto del notaio Ugucione in data 31 Dicembre 1421 ove dice che la fraternità della Misericordia fu fondata da Santa Margherita in una casa del sestiere di S. Marco, prossima a detta porta. Onde io ritengo che la porta fosse chiusa da lungo tempo. Forse è quella che fu riaperta nel secolo scorso sotto il nome di porta Filippa e poi, dopo poco, fu di nuovo murata.

La questione PER L'ACQUA POTABILE

Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Direttore del *Popolo cortonese*,

Per evitare le note di altro genere, (*risum teneatis amici*) che voi potreste usare con me se avessi la disrazia di toccarvi sul vivo, seguendo il vostro esempio, non terrò conto alcuno di certe frasi *inesatte*, per non dir di peggio, che io senza tema delle suddette note avrei potuto luminosamente ribattere. Non debbo però esimermi dal dirvi che voi *mistificati* la gente chiamando il vostro contegno *onesto e veritiero* e dicendo che *la parte più intelligente ed eletta dei cortonesi è con voi*. Si vede bene che fate le orecchie da mercante! Non sentiste che la *Tribuna* nel N. 275 tacciò di *violenza estrema* il vostro articolo, in cui voi, con una leggerezza indescrivibile, per non dir di peggio, e difficile a credersi da chi lo ha letto, ultimamente affermaste essere soltanto *incorso in leggere inesattezze ed aver fatto una troppo larga rettificazione*? (questo si chiama esser veritieri e *battere una retta via, ad usum Delphini*) Non avete saputo che gli articoli di fondo del N. 39 e 40 del vostro giornale furono assai stigmatizzati da tutti e puranco dai vostri più intimi amici? Né ebbero torto; perché il primo può dirsi veramente *salatico* e colmo di fegatosi menzogne, di cui confesso il vero non vi credevo capace, e che certamente non sono il vero mezzo per additare al popolo le cause del suo *malessere* e per consigliare alle amministrazioni il modo di riparare ai suoi (loro) errori, ma l'unico per seminare scandali e zizanie; nel secondo, in cui, dopo la ritrattazione che seguì il primo articolo (la quale se tanto dispicquasse ai nemici della Comunale amministrazione fu dagli onesti apprezzata) da tutti si aspettava una sensata rettifica, si personificò il *parturient montes* di Orazio, ed uscì fuori un ridicolo topo, cioè un articolo, meno velenoso, ma insulto e peggiore del primo, poiché in esso, oltre aver rimangiato la ritrattazione, confermavi in furbo modo i primi errori; ond'è che io, vedendo la verità orribilmente manomessa, mi decisi a metterla in chiaro. Nè è vero che non *lo potessi confutare*, ma noi volli che a volo d'uccello, perché non mi sembrò dignitoso, avendolo *la parte più intelligente ed eletta dei cortonesi* giudicato *ridicolo e fanciullesco*. Ed infatti che avreste risposto a chi pretendeva far credere che al suo passaggio *trionfale* per le strade tutti gli presentassero bottiglie con acqua putrida e lettere di lagnanza, mentre si sapeva che riguardo agli articoli sull'acqua, e specialmente al primo i tagliolini furono fatti in famiglia? Nè starò, come Assessore Comunale incaricato del-

Nel punto ove è ora uno stallaggio, di fianco all'ingresso del Villino Marsili, era la Chiesa degli Alemanni, che gli antichi cronisti scrivono sempre *Alemanni* o *Alemani*. Se veramente si tratta di Alemanni non si saprebbe a quale *immigrazione* attribuirne l'origine. Si sa che esisteva nel 1310, e potrebbe dirsi che fosse costruita dalla colonia dei *goti*; ma si risalirebbe troppo indietro.

A proposito di questa chiesa tutti gli autori (ripetendosi) parlano d'un quadro di Andrea del Sarto che era ivi e che fu portato nel coro del duomo. Un quadro vi era, ma non è mai stato di Andrea: è di tutt'altra scuola e porta la cifra A. B. Si vede ora nel coro a sinistra di chi entra. Quello di Andrea (è una copia) è a destra e molto più in alto; e ne parlerò in seguito. Nelle stalle che sono ora ov'era la chie-

l'acqua su cui *principalmente* riflettono molte delle vostre accuse, a rinnovare le mie giustificazioni, che impropriamente in un luogo avete chiamato *sconvenienti* in altro *impertinenze e locuzioni velenose*, mentre a confronto del vostro dire sono soave miele, perchè non farei che ripetere il già detto, perchè son convinto che il pubblico le avrà ben comprese, perchè infine voi non avete potuto confutarle. Seguendo l'usato sistema di contraddirvi continuamente, voi dite che nella mia lettera *ripetei in fin dei conti, con parole meno persuasive* (e questo si capiva bene!) *quanto scriveste nel numero di sabato passato*, poi subito che *le mie assicurazioni non vi persuadono*.

Benedetta logica! ma dunque avendo ambedue, *in fin dei conti*, dette le stesse cose, se ha errato uno, ha conseguentemente errato anche l'altro! Me ne appello al sensato lettore. E, siccome conosco la vostra fenomenale tenacia, dichiaro che con la mia lettera non intesi persuader voi, di cui, relativamente a tenacia, si può dire quello che dice la Prosodia delle parole derivata, ma sì vero il pubblico, che non potevo permettere fosse mistificato da voi. Leggendo la vostra ultima *bazzoffia* si conosce bene che la vesca del veleno era alquanto sgonfia, ma però non del tutto esausta, ed infatti gratuitamente dite che, *nel pozzo Caviglia fu fatta un'abbondante pesca di vestimenta e di utensili*, mentre sappiamo con certezza che vi cascarono, ma furono tosto ripresi, in un momento di litigio, i capelli di alcuni operanti i quali estraevano l'acqua dal pozzo. Sarebbe proprio una stupidaggine il credere che vi sia chi, a meno che si tratti di pazzi, si prenda il gusto di gettare nel pozzo *vestimenta e utensili*! Quanto poi ai famosi articoli di quei *ragguardevoli forestieri*, ai quali avete inoculato un po' di veleno, vi posso assicurare che furono molto più moderati e più razionali dei vostri. Essi hanno sempre detto, e fin qui non hanno tutti i torti, che l'acqua è poca e non molto limpida in occasione di piogge torrenziali, ma non l'hanno mai chiamata un *liquido sporco, giallo con quel che segue*, lo che destò l'indignazione anche del sanitario provinciale che, adonta voi *ne abbiate*, trovò tutto in perfetta regola, come lo avrebbe trovato quando scriveste il fegatoso articolo.

Infine vi prego a credere che, nell' esternare la mia opinione in qualsiasi argomento, non sono mai *andato dietro* ad alcuno, e non devo escludersi che un'idea possa venire in mente nello stesso tempo a più persone, il che giustifica l'aver io pensato e scritto nella mia lettera cosa che pensò e scrisse il Direttore dell'*Etruria* e che pensarono nove decimi dei cortonesi. Ed ora, tanto per finire con una burla, riporterò un sonetto che fece un mio amico per un tale il di cui programma era eguale al vostro, cioè di non dire mai la verità.

sa si vedono ancora avanzi di affreschi uno dei quali (una madonna) di buon pennello; un pezzo di uscio mostra ancora un effigie di Santo della scuola del Signorelli. Nel cortile vi sono due capitelli di stile veramente *gotico*!

E finalmente, benché non segnata dal Berrettini, sotto S. Domenico vi era una fonte detta *Fonte giudea*. Vuolsi che ivi fosse il ghetto, e vi era pure un prato ove si seppellivano gli ebrei; e per lunghi anni di poi fu proibito di coltivare quel terreno. *Si vera sunt exposita* vuol dire che in altri tempi parecchie famiglie israelitiche abitavano in Cortona (fuori delle mura) e vi esercitavano il commercio e la mercatura.

(Continua)

A. d. C.

SONETTO

Quando scorgerò il sole a mezzanotte
E fioccare la neve a mezza estate
Germogliar sul castagno le patate
Ed il ciliegio produr le pere cotte

Quando per aria vedrò andar le botte
Ed in pace di Dio crepar un frate
Tornare il vecchio nella prima etate
E sul pino fiorir le bergamotte

Quando avverrà che sia senz'acqua il mare
E chiuderemo il vento nella rete
E s'adranno le donne ragionare

Quando arrabberà il pesce dalla sete
E cesseranno i ciuchi di ragliare
Soltanto allor la verità direte.

PIETRO SALVINI

A noi ci pare superfluo prolungarsi in una questione sulla quale si è pronunziato il senso della cittadinanza, l'intelligenza dei primi giornali d'Italia come la *Tribuna* e il *Popolo romano*, degli uomini di tutti i partiti, dei periti dell'arte, delle autorità sanitarie locali e provinciali e per ultimo della Prefettura, tutti concordi nel constatare le cervelotiche quanto dannose invenzioni dell'eroico *Popolo cortonese*.

Riguardo alla R. Prefettura, sappiamo da fonte autorevole che avendo il Prefetto inviato il medico provinciale ad ispezionare l'acqua dei pubblici condotti di questa città senza darne preventivo cenno al Sindaco locale, con ufficiale del 7 Ottobre corrente ha scritto come segue al Sindaco di Cortona.

Con vero compiacimento ho appreso dal medico provinciale come le *veci corse d'inquinamento dell'acquedotto di questa città siano in modo assoluto prive di ogni fondamento*.

Dopo questo il *Popolo cortonese* avrà ancora coraggio civile, per non dire sfacciataggine, di diffamare la città?

O che ne dice l'amministratore del giornale che è impiegato governativo e soprintendente scolastico?

CRONACA

Dal Generale Morra

Oltremodo simpatico e gentile riuscì Domenico il ricevimento offerto con squisita cortesia dal Tenente Generale Morra di Lavriano al Sindaco, agli ufficiali cortonesi e ad alcune famiglie dell'aristocrazia. Degli Ufficiali erano presenti il Colonnello Cav. Adreani, il Magg. Cav. Pancrazi, i Tenenti Manciacchi, Berti, Buccicotti e Saffo. La banda cittadina rallegrava la lieta riunione con scelti concerti.

Facevano gli onori di casa l'On. Senatore Morra e la sua gentilissima Sig. Contessa Lucia.

Dai presenti fu spedito un telegramma di omaggio al Generale Barattieri.

Il temporale di Giovedì

Giovedì giorno, circa le ore 14 si scatenò un furioso temporale. Un vento fortissimo durato fino alla sera produsse rilevanti danni in campagna e la montagna specialmente dove furono atterrati molti alberi, dispersa l'uva, e danneggiato il raccolto delle castagne. Pure le ulive subirono grave detrimento.

Presso il Parterre tre mucchi di paglia e fieno del Dott. Cerroti ed uno del Sig. Camorri furono portati via dal vento. A Castelgiraldo volarono molte fascine del Conte Laparelli. Alla Moscaia una grossa ficca del padron Lombardo fu sradicata di sana pianta. A S. Margherita fu atterrata parte della nuova balaustra di ferro.

Al Cimitero, lo Sciarri, custode di questo, fu ferito a una mano. Si hanno a lamentare altri feriti, però di poca conseguenza.

Accademia etrusca

L'accademia etrusca, nella sua ultima tornata, a nominati nuovi accademici residenti i Sigg. Della Cella Comm. Alberto, Saffo dott. Dionisio, Morfini Prof. Carlo, ed accademici corrispondenti i Sigg. Morra di Lavriano Tenente generale Roberto, Venuti March. Filippo, Pancrazi Comm. Edoardo e Marucchi Prof. Orazio.

Al Canonico Garzi

Al distinto Prof. Don Giuseppe Garzi essendo stato nominato Canonico, molti personaggi si affrettano a mandare le loro congratulazioni. La Compagnia della Buona Morte, di cui il Rev. Garzi è Governatore, gli ha presentato il seguente indirizzo seguito da circa 80 firme tra cui quelle dell'intero consiglio:

« È con sentita gioia che noi fratelli della Compagnia della Buona Morte di cui con saggezza ed esperienza dirigete le sorti, apprendiamo alla vostra nomina a Canonico della Cattedrale di Cortona.

« Le preclari doti dell'animo vi hanno inalzato ad un grado che devesi solo al vostro merito, noi ne siamo lieti per l'onore che giustamente vi è reso, e godiamo nel vedere esaltato in voi il buon Sacerdote, il cittadino integerrimo, l'egregio letterato.

« Accettate Re. vmo Canonico, colle congratulazioni i voti per la vostra prosperità come omaggio sincero e devoto de' sottoscritti. »

Scuola Musicale

Le domande di ammissione alla scuola comunale di musica devono esser fatte in carta libera corredata dalla fede di nascita e rivolte al Sindaco entro il mese d'ottobre.

S' avverte che trascorso detto tempo le domande verranno tenute in conto per l'anno 1896-97.

Furto a Teverina

A Teverina sono stati arrestati i coniugi Santoli Vittorio e Pieroni Rosa trovati in possesso di due quercioni ed una piccola quantità di castagne, di cui non seppero precisare la provenienza.

Saponina smacchiatrice

Il Sig. Luigi Francesco Rossi Massi di Arezzo ha offerto un grande servizio all'economia domestica col suo ottimo ritrovato della saponina smacchiatrice.

È questa composta di sostanze minerali ed ha la prerogativa di togliere qualsiasi macchia d'olio, caffè, vino, cera ecc. senza però portare nessuna alterazione nel colore e nella sostanza delle stoffe. Il ritrovato pel quale mandarono al Sig. Rossi meriti encomi molti professori di Musica ottenne il premio all'esposizione agricola industriale di Arezzo. Noi la raccomandiamo alle famiglie, collegi, istituti, seminari, militari, sacerdoti e a tutti quanti vogliono fare uso di questa segnalata utilità che ci ha fornito il suddetto Sig. Rossi. Rivolgersi alla cartoleria Rossi in piazza S. Francesco, Arezzo.

I lettori nostri ricordano con dolore come nel 12 Gennaio decorso morì: per terribile malattia in S. Sepolcro presso il cognato Dott. Leonardo Carloni e la sorella Marianna la nobile fanciulla Signorina Lucrezia Venuti Alfieri di questa città. La Nobile famiglia desiderò vivamente che la salma avesse sepoltura nel Cimitero della Misericordia di Cortona, delicatissimo pensiero che venne il 16 Ottobre solennemente soddisfatto.

Erano appena le ore 15 quando presso la Chiesa dello Spirito Santo giungeva da S. Sepolcro il carro funebre coperto da numerose e bellissime corone ed accompagnato dal Reverendissimo Sig. Canonico Tricca, Cappellano Maggiore della Confraternita di Misericordia biturgense.

Nello indicato luogo erano ad incontrarlo: la Venerabile Confraternita di Misericordia cortonese un lunghissimo stuolo di Signore e Signorine abbrunate e portanti torce e corone, i parenti Carloni, Pompucci e Gili, e moltissimi distinti cittadini, amici della famiglia, mentre alla testa del corteo la banda cittadina suonava funebri marce.

Lungo il percorso il corteo sfilava di fronte ad accalcato popolo che in parte pur lo seguiva.

Mestissimo quanto imponente riuscì l'accompagnamento; fu una novella prova della grandissima parte che la cittadinanza aveva presa al dolore degli afflittissimi genitori e sorelle.

Sulla tomba vennero deposte bellissime corone di fiori della famiglia Venuti Alfieri, del Dott. Cap. Leonardo e Marianna Carloni, dello zio Domenico Pompucci, del March. Cammillo di Petrella, del Magg. Pancrazi, del Conte Seraini e della Sig. Igina Sgaragli.

Rinnoviamo le nostre condoglianze alla famiglia e ai parenti.

Il Nobile Uomo Bernardo Venuti Alfieri o famiglia c'incaricano di ringraziare la società Filarmónica, che gratuitamente e spontaneamente intervenne colia Banda al trasporto - le Signore e Signorine, nonché tutte le Associazioni cittadine e quanti alle medesime si unirono per rendere l'ultimo tributo alla compianta Nobile Fanciulla

LUCREZIA VENUTI - ALFIERI

accompagnandone la salma al cimitero della nostra confraternita.

STATO CIVILE DI CORTONA

dal 12 al 18 Ottobre

NATI - Legittimi 8 - Illegittimi 0. - Esposti 0.

MATRIMONI - Viti Modesto con Salvicchi Teresa, coloni - Giannini Fortunato con Salvi Stella, coloni - Lignani Domenico con Mencagli Maria, coloni - Sorbi Angiolo con Delaidi Marianna, coloni - Mazzieri Sebastiano con Tiezzi Assunta, coloni - Giorni Luigi con Ducci Altavilla, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Smeraldi Rosa, 68 - Tremi Giulia, 3 - Galli Angiolo, 60 - Testini Emilio, 2 - Magi Isolina, 1 - Fiori Santi, 64.

Passatempo SCIARADA

Del primiero gran copia dà il mare,
Più di sette il secondo è stimato.
Nel total riccamente arredato
La signora si fa corteggiare.

REBUS
A
X B

INDOVINELLO

Qual'è l'A che dicendo e disdicendo diventa un somaro?

Spiegazione dei giuochi precedenti.

Sciarada: ARE - TINO
Monoverbo: MENO - MARE
Indovinello: O - VILE

Mandarono le soluzioni giuste: Giuseppe Pretini, Domenico Curiale, G. R. da Cortona e Cav. Palermo da Roma.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Atari

FRUMENTI E FORAGGI

da seminarsi in Autunno... Vecchia vellutata... Foraggio primavera abbondante e nutriente per vacche lattiere, bovi e cavalli; viene consumato tanto allo stato verde che secco.

Trifoglio incarnato

Per un ettaro di terreno occorrono 60 Kili di S. Lucia. Si semina in Ottobre-Novembre nelle Stoppie del frumento, Segale, nel Granturco, oppure in terreni leggeri e poco fertili.



CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA... L'ACQUA CHININA MIGONE... Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano... VOLETE DIGERIR BENE?? F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 29/9/93. Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI & ZULIANI... sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Accorrete tutti alla Locanda del Buon Gusto... Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

L'ETRURIA

ABONAMENTI ANTICIPATI Anno... 3,50 Semestre... 2,00 Trimestre... 1,20

AVVERTENZE... Le lettere e cartoline non fraccate si respingono. Immediatamente non si restituiscono.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO... Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

27 Ottobre 1848. 1500. Veneziani disfanno a Mestre un corpo austriaco di egual numero. Vi rimase ferito e poi morì il letterato Barone Alessandro Poerio di Napoli giovane cultissimo e carissimo a quanti lo conobbero.

La ricchezza

I socialisti più equi non possono sottrarsi alle assurde conseguenze di cui discorremmo nel precedente articolo. Essi sono costretti a imporre a Giulio Monteverde di scolpire una statua, a Pietro Mascagni di scrivere un'opera, a Edison d'inventare un fonografo ai prezzi di tariffa stabilita dal Comitato amministrativo del balneario sociale in base al valore umano della comune giornata di lavoro!

E se molti fratelli non vorranno spendere tutta la quota di utili che gli assegnate e la risparmiarano? Torneranno a formarsi un tirannico capivole di fronte agli altri fratelli? E allora? Le donne pure dovranno essere collettive? Di certo! Perché il più terribile ed indistruttibile individualismo è la paternità.

E se infine nel vostro immenso convento (ateo, s'intende) sorge un intelletto che si proponga di combattere le vostre regole e dimostrare che è meglio cambiare nuovamente voi lo sopprimerete! Certamente. Ah! Basta! Usciamo da questi manicomi e torniamo ai nostri ragionamenti sulla distribuzione della ricchezza.

25) Appendice dell'ETRURIA

CORTONA ANTICA

Due altre fonti menzionavano gli storici antichi come ottime: una è quella di Sant'Egidio; l'altra è fonte bucciola o buccia sulla strada sotto S.ta Maria nova e che oggi è malamente abbandonata ai maiali.

Molti sono gli edifici di buon stile dei secoli scorsi. Il palazzo Casali, rifatto poi in parte dalla

Non vi è benessere d'un uomo senza il lavoro manuale o proprio o di un altro; e non vi è lavoro manuale che non nasca dalla povertà. Quindi chi pretende il benessere uguale per tutti lo toglie a tutti. Il benessere è relativo: e l'uomo lo trova anche in limitati godimenti purchè associato alla sua libertà.

Nè venga taluno a citare gli istituti religiosi dove nulla si possiede individualmente e pur salgono in fama uomini sommi nelle scienze nelle lettere, e nelle arti. Ah! Certo! Gli uomini che abbracciano questi ordini religiosi sono mossi da tre grandi principj: la fede, il sacrificio di se stesso, l'ubbidienza religiosa; e sono un provvidenziale contrappeso nel meccanismo degli ordinamenti sociali. E voi, socialisti, movete appunto da tre principj opposti: lo scetticismo, il diritto al godimento, l'anarchia del pensiero: per arrivare poi ai lavori forzati ed alla livellazione delle intelligenze!

Abbiamo detto che i nuovi sistemi industriali hanno recato un gran danno morale alla famiglia dell'operaio ed alla sua libertà. Ora, come contro la miseria assoluta abbiamo manifestato il nostro pensiero circa al Commercio del grano, così contro gli inconvenienti dei grandi opificj diciamo che gli operai - come i contadini - devono essere coinvolte nell'azienda e partecipare ai profitti ed alle perdite.

casa medicea fu residenza dei Signori di Cortona. Vi era, dentro un teatro il cui sipario era pregevole lavoro di buon pennello.

Però il lato antico che guarda verso il seminario è stato - al solito - guasto da cattivi restauri e dall'apertura di finestre e di porte che non hanno parentela di sorta coll'architettura.

Il palazzo di Città era una volta dei Passerini. Il comune donò poi l'attuale palazzo Passerini e prese l'altro. Le campane della torre, opere di Ercolo da Gubbio erano nella torre dei Passerini e furono trasportate nell'odierno posto circa il 1530. La città essendo divisa in tre terzi ed ognuno avendo i suoi Priori, quelli del terzo di San Marco risiedevano nel palazzo oggi Comunale. Quelli del terzo santa Maria risiedevano in una casa che nel 1692 era di G. B. Quintani e nel 1600 era di Camillo Venturelli. Quelli del

Verrà giorno, speriamo, che rifioriranno i liberi operai nelle proprie officine e botteghe. E se si metterà un freno allo agglomeramento nelle grandi città che assorbono tutti i redditi guadagnati col lavoro della terra (unico lavoro produttivo) ridonando vita e popolazione ai piccoli centri, ai borghi ai villaggi, sarà rimediato ad una gran sorgente di immoralità e di squilibri economici.

Ma le differenze sociali esisteranno sempre perchè queste non sono che la somma delle differenze individuali. Il verbo sociale dev'essere questo: Qualunque uomo deve aver la via aperta alla conquista di quei beni che è capace di conseguire. Ma non tutti possono pretendere di riuscire allo stesso modo, come non tutti possono essere egualmente intelligenti, egualmente pertinaci, egualmente onesti, egualmente economi o prodighi, o avari o lussuriosi.

Cancellate, se potete, tutte queste differenze fra uomo ed uomo, ed allora tutta la società sarà veramente uguale nel formicolante limbo di una uniforme e scialba mediocrità che a grado a grado diverrà imbecillità.

Questo è il perfezionamento a cui vorrebbero giungere i novelli apostoli del popolo. Oude noi diremo agli onesti popolani: non ascoltatevi.

Per ridere

Dalla cronaca d'un giornale di Roma: Ieri un individuo entrò nel forno di certo A. B. Non trovando altro, rubò parecchie dozzine di carciofi. Il guardiano spianò il fucile e lo freddò.

terzo san Vincenzo risiedevano nella casa che nel 1630 era degli eredi Badii. L'Uccelli designa queste due case come Palazzi Passerini (?) e Baldelli.

Il palazzo del comune era di bella architettura fiorentina. Ma fu deturpato come era pur troppo di moda sul principiare di questo secolo. Il 29 agosto 1569 si appiccò il fuoco al palazzo sulle sei ore di notte e bruciò la cancelleria con parte della torre.

Le arcate sotto l'attuale mercato della verdura (degli ortaggi) erano a pubblico porticato. Furono chiuse e ridotte a botteghe quando, nel 1530, si levò la fontana e si vendette una parte della piazza per cavar quattrini e pagare il tributo di guerra al duca d'Orange, nascondendo i bellissimi palazzi Sernini e Baldelli. Barbarie degna dei moderni tempi utilitari ed officiali! L'Uccelli dice che il portico aperto era nella parte superior

GRIVELLI GIOSUÈ

COMMERCIO LEGNAMI DA COSTRUZIONE... MAGAZZINI A CORTONA E CAMUCIA... DISTINTA DEI PREZZI DELLE TAVOLE E MORALI DI ABETE per vendita all'ingrosso

Table with 2 columns: Spessore delle tavole in cent. and Prezzo in L. Rows include sizes 1, 2, 3, 4, 5, 6 and MORALI.

N. B. I sudd. prezzi s'intendono per partite andanti e non inferiori a L. 50. Pagamento a pronta cassa.

Deposito di SOLFATO DI RAME vero Inglese a L. 50 al Quintale in fusti da K. 250. (Fusto gratis.) - ZOLFO di ROMAGNA ventilato a L. 12,50 al Quintale. - IRROTRATRICI dei migliori sistemi. - Deposito di CONCIMI CHIMICI PER GRANTURCO della rinomata Fabbrica F. Marchi di Pescaia.

ENRICO ALESSANDRI

AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO... Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. - Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. - Stufe. - Blecche. - Generi da Mesticcheria. - Rappresentanza con deposito oggetti in Ghisa. - Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lascialfare di Rifredi. - Materie prime per l'agricoltura. Deposito di Pompe Irrotratrici. Gomma e pezzi di ricambio. - Deposito di Pitteleina e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. - Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

= Prezzi eccezionali da non temere concorrenza. =

Il rimboschimento

È un argomento questo che, finalmente ha cominciato a scuotere l'indifferenza pubblica perché i danni dei disboscamenti sono ormai enormi e richiedono efficaci rimedi.

Il *Popolo Romano* organo autorevole in questa materia vi ha in questi giorni consacrato alcuni articoli che qui in parte riportiamo nella fiducia che valgano ad aprire gli occhi anche ai proprietari ed ai contadini della montagna cortonese.

NON TAGLIATE GLI ALBERI E PIANTATELE SEMPRE

Non è necessario ricorrere alla scienza e invocare l'autorità dei trattatisti per provare la immensa utilità di avere le cime dei monti coperte di folti boschi. È questa una questione che anche il più semplice e meno istruito valligiano comprendesse e si spiega da sé.

In tutte quelle zone montuose dove l'aratro, la vanga e la zappa non possono costringere il terreno a dare cereali o altri frutti, è necessario che si rifaccia il bosco, o lo si crei se prima non esisteva.

I boschi nelle regioni elevate di un paese sono i serbatoi naturali delle acque che cadono dal cielo; essi impediscono, o per lo meno attenuano grandemente l'irrompere repentino dei torrenti; convertono questi in corsi d'acqua perenni ed evitano, quindi, le inondazioni in gran parte. Ma a questi benefici ne aggiungono un altro di gran lunga maggiore, quello cioè di fornire alle terre sottoposte il primo elemento naturale di una buona agricoltura, che è l'irrigazione.

Perché la gran valle del Po è tanto fertile e ricca? Perché l'irrigazione vi è abbondante; là più che i boschi direttamente, provvedono i ghiacciai e le nevi perpetue delle Alpi, e i boschi esercitano piuttosto un'azione correttiva. Ma dove non vi possono essere né ghiacciai né nevi perpetue, bisogna che suppliscano i boschi. Ci fu un tempo in cui le creste dell'Appennino n'erano ben fornite, ma un poco la costruzione delle strade ferrate che tolse ad esse tanti milioni di travertine, un poco il ladrocinio, o il vandalismo, degli abitanti e molto l'incuria delle autorità governative, provinciali e comunali, fecero sì che un'immensa quantità di luoghi montuosi andarono spogli d'alberi, o poco meno.

Da per tutto si parla dei disboscamenti come ragione potissima di disastri, non solo, ma per molti luoghi viene reputato quel sistema, sgraziatamente così invalso presso noi, qual movimento unico, come delle grandi, così delle parziali inondazioni.

È un fatto innegabile che le selve nei monti, per ragione di pendio, ad impelire frane, smottamenti, o disgregazione qualsiasi nello strato terrestre, alla cui coesione e sodezza le radici arboree prestano grande sostegno, debbano esser

re. Ma nel disegno del Berrettini non esiste alcun portico superiore, neppur quello che vi è oggi, e si vedono invece i fornici inferiori.

Sull'angolo della piazza a fianco alla loggetta vi è lo stemma mediceo, e sotto vi è una lapide con un'iscrizione in caratteri medievali che ricorda i meriti di Francesco Casali (detto il Sanese) signore di Cortona stato assassinato nel 1407. La lapide è del 1405 ed è riportata dal ch.mo Canco Fabbrini a pag. 23 della sua Vita del Beato Capucci.

Dalla loggetta si ricordata il papa Leone X benedisse il popolo di Cortona il dì 15 novembre 1515.

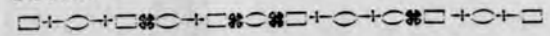
La piccola lapide mutilata che trovasi sotto a quella commemorante il Casali dovrebbe ricordare, secondo alcuni, il passaggio di Leone X; ma io non ci leggo che le parole: ALEXANDER-G... S... GUBERNATOR... FRANCISCVS SIMO...

mantenute, anche per provvedimento di legge. Nondimeno in molte località sono scomparse, e ne è derivato in gran parte, come è opinione universale, quel disordine cosmotelellurico che, specialmente in questi ultimi anni, si è reso manifesto, fra cui lo *imperversare dei venti contro i quali solo efficace riparo sono i boschi.*

Eppure è chiaro come luce meridiana che dove manchino alberi regnino sovente le febbri più ostinate. Una delle ragioni, per cui la malaria signoreggia nella campagna romana, è l'essere nuda quasi totalmente di vegetazione arborea; e non senza ragione Pio VII propose un premio speciale ai piantatori di alberi.

Chi può negare che riescano salubri le piantagioni arboree ed impediscano la diffusione del miasma palustre?... migliaia di questi fatti potrebbero a sostegno dell'argomento prodursi.

Da qualche anno in qua, il ministero di agricoltura e commercio ha però rivolto le sue cure a questa vitalissima questione, per conservare ciò che resta, per rinnovare ciò che è stato distrutto.



Da una settimana all'altra POLITICA

È imminente in Italia la riforma del Consiglio di Stato con una riduzione del numero dei consiglieri - L'imperatore di Germania ha concesso al Generale Ferrero, nostro ambasciatore a Londra la suprema distinzione della gran medaglia d'oro « per l'arte e la scienza ». - Sarà presentata alla Camera una nuova legge per il Tiro a Segno.

RELIGIONE

Il Papa ha ricevuto Mons. Di Bisogno dei Marchesi di Casalua postulatore della causa della ven. Maria Cristina di Savoia, regina delle due Sicilie, il quale presentò al Pontefice la vita della Regina scritta da Mons. Vincenzo Sardo. - In Vaticano il Concistoro sarà tenuto entro Dicembre per la nomina di cinque cardinali italiani, due francesi, un tedesco e uno spagnolo.

LETTERATURA, SCIENZE, ARTI

L'Astronomo Max Wolf dell'osservatorio di Heidelberg il giorno 19 Ottobre ha scoperto un pianetino di sedicesima grandezza. - La giuria delle Esposizioni riunite di Milano ha conferito alla Specola Vaticana oltre il diploma d'onore anche la medaglia commemorativa in argento dorato quale attestato di preminenza dei saggi di fotografia celeste inviati dalla Specola alla Mostra milanese.

NECROLOGIA

A Torre del Greco presso Napoli è morto Ruggero Bonghi filosofo, storiografo e uomo di Stato. - A S. Maurizio Canavero il Comm. Bertolotti capo divisione del demanio. - A Mortara il Cav. Angelo Diligenti noto attore comico. A Frascati Mons. Lenti, vice gerente di Roma e Patriarca di Costantinopoli.

LUS... CMM... ed alcuni altri frammenti che non potè bene distinguere.

Un Alessandro Galilei fu commissario della repubblica fiorentina nel 1498. I caratteri della lapide sembrano però di epoca meno antica. Un Alessandro Grascioni fu commissario del Granduca nel 1614. L'altro cognome potrebbe essere *Simonellus*.

Il palazzo che è a mano destra entrando dalla piazza in via Guelfa è bellissima opera della scuola del Sanzio. Ma pochi anni fa vidi io, con rammarico, deturpare barbaramente le finestre a terreno (tranne una salvata per miracolo) senza che alcuno si preoccupasse del danno. Ora il palazzo fu iscritto nello elenco dei pubblici monumenti. Troppo tardi; ma ne va resa lode a chi se ne è interessato.

Fra i palazzi antichi meritevoli di nota (lasciando di parlare di quelli consuetissimi) va

ECHI DELLA QUESTIONE SULL'ACQUA POTABILE

Riceviamo e pubblichiamo:
Sig. Direttore del *Popolo cortonese*

A chi vi conosce *intus et in cute* non fa meraviglia, ma desta le risa il linguaggio tenuto nei vostri *lavori inutili*. Erami ben noto che la calunnia e il dileggio, per cui avete uno speciale frasario, furono sempre le ignobili armi con le quali combatteste i vostri avversari, omettendo di ribatterne seriamente le ragioni! Siate certo però che se non fosse stato l'amor del vero ed il vivo desiderio d'illuminare il pubblico mistificato da voi, non avrei sprecato il tempo e la carta per rispondere alle vostre menzogne, contraddittorie ed insulse bazzoffie, che ben di rado vi ho fatto l'onore di leggere. Dal momento che assumete la Direzione del *Popolo cortonese* questo periodico, che io vidi sorgere di buon occhio, perché assai della sua dignità. E ciò è ben naturale se si riflette che voi chiamate verità la menzogna e la calunnia, leggere inesattezze gli errori più madornali, chiarezza la confusione e le aggressioni alla logica, dignità il becerno e il pettegolezzo, conciliazione la discordia, arrendevolezza l'intransigenza e il puntiglio, calma il più insano furore, franchezza e lealtà la finzione e il macchiavellismo.

Si opina da molti che, ad onta strombazzate tanta indipendenza, serviate a persone il di cui scopo è di agitare il paese e di mettere la discordia fra i maggiorenti di questo; se ciò fosse vero state certo che vi accingereste a opera vana.

Benché io sia per voi *pochissimo autorevole* posso assicurare che se i lavori per l'aumento dell'acqua potabile non si faranno subito si deve soltanto alle vostre diatribe, le quali oltre non aver persuaso alcuno, hanno tutti irritato producendo così l'effetto contrario. Per carità! se vi sta a cuore il pubblico bene, tacete. Chi è al timone della nave conosce da se stesso il da farsi, senza bisogno che un *imberbis inventis* venga a insegnargliene. Alla vostra età, se non si vuol cascare nel ridicolo, come avete fatto voi non si può esser buoni a dar consigli e a spifferare sentenze. È tutto caso l'indovinare una! Per il bene vostro adunque e del paese declinate ad altri il non facile compito, tornate a fare le figurine e a stancare le Muse con le vostre nebbie amorose poiché, così facendo, per le prime sarete ammirato, per le seconde riacquisterete la simpatia delle vostre *Cille cortonesi*.

Ed ora non mi resta altro che domandare mille scuse e compatimento se io, persona *umile e di poco conto*, ho osato alzare la debole voce fino a chi è serio, importante ed autorevole (?????) come voi Sig. Direttore del *Popolo cortonese* di cui si dichiara

Devotissimo e Umilissimo servo
LO SCRITTORE DELLA PROSA BERTOLDINESCA
Et de hoc satis

annoverato quello che fa angolo tra via Coppi e il vicolo Vagnucci e che fu costruito dallo stesso Coppi. Ma è interamente trasformato.

Bellissimi esempi sono pure quelli ai N. 4 e 6 in via Garibaldi, ed era bello anche quello al N. 7 se non fosse stato, al solito, deturpato. Sono pur di bella architettura i palazzi ai N. 3 e 5 in via Guelfa e quello N. 6 nella stessa via costruito da un Benedetto Baldelli nel 1563.

Oh! se si potesse trasportare a Cortona lo spirito artistico che è risorto a Siena! dove con paziente cura si riconducono tutti gli edifici all'antica loro forma, togliendo tutte le barocche mutazioni fatte in questo e nello scorso secolo e rinnovando in buona pietra tutti i bei lavori di scalpello.

(Continua)

A. d. - C.

Varietà

Curiosità storiche e geografiche

Brenno. Nome antico che si dava a tutti i duci dei Galli, dei quali il più aoto è il Generale dei Galli Senoni, che nel 390 av. Cristo vinse i romani all'Alia, dette Roma alle fiamme e fu sconfitto da Cammillo.

Nozioni scientifiche

Perché la carne delle bestie vecchie è sempre dura?

Perché ha molta fibra muscolare e poca albumina.

Massime e sentenze

Chi vuole ingannare gli altri per lo più inganna se medesimo.

— La indulgenza verso i malvagi può additare crudeltà verso gli uomini.

Per ridere

In una Pretura di questo mondo.

— *Prolore*. La parola all'Avvocato.

— *Avvocato*. Signor Pretore! Il mio raccomandato non ha bisogno di difesa. Esso ha ingiuriato coll'epiteto di cretino. Cretino viene da creta e colla creta fu creato il primo uomo, Adamo. Da lui è disceso il genere umano, dunque siamo tutti cretini e tutti dobbiamo andar superbi di questa onorificenza. (Applausi fragorosi del pubblico all'Avv. *cretinus cretinorum*.)

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

Foiano - A un certo Radicchi Carlo fu rubato un barile, un tacchino e degli oggetti per un valore di circa L. 20.

Lucignano - È stato commesso un piccolo furto a danno di Capechi Lino.

Castiglionfiorentino - I fratelli Bertoldi Ferdinando e Domenico venuti a diverbio con Luciani Domenico riportarono lesioni guaribili in giorni 20.

— Altra questione. Meucci Santi per una questione avuta con Luccani Mario si ebbe da questi una ferita guaribile in giorni 20.

— Il nostro collegio Serristori, una volta fiorentile è stato chiuso con danno morale e materiale del paese. In esso sono rese aperte le sole scuole tecniche per i giovani esterni. Si fanno voti che con ogni premura si riapra il già noto collegio.

UNA DONNA SUICIDA

Castiglionfiorentino - Un triste fatto ha impressionato la cittadinanza. La donna Ceccherini Santa d'anni 67 eludendo la vigilanza dei famigliari si è suicidata gettandosi in un pozzo, dal quale fu estratta cadavere.

Dissesti finanziari spinsero la disgraziata a togliersi la vita.

CRONACA

In Pretura

Giovedì, alla Pretura, fu svolto il processo promosso dal nostro direttore Bistacci contro Cappelli Vittorio, impiegato. Il movente: ingiurie gratuite. Avanti che si iniziasse il dibattimento il Bistacci, generoso, disse ai mediatori che perdonava all'avversario, pronto a ritirare la querela ove questi, anche privatamente, avesse ritirato le offese. Ma il Cappelli non volle saperne.

I testimoni Sigg. maestro Salvoni, maestro Pilade Grassi e Odoardo Roselli deposero come la coscienza dettava e in favore di Bistacci. La difesa, debole e inopente, riuscì a pescare un solo testimone, il Sig. Raffaello Bimbi in cui ri-

poneva tutte le speranze. Il Bimbi, da vero galantuomo, disse solo cosa aveva sentito e quando fiocavano continue le insistenze della difesa per fargli dire ciò che non poteva dire, il testimone esclamò: Ho fatto giuramento e non posso tradirlo. Così il testimone a carico risultò a difesa. Tante grazie. Difendeva il querelato l'avv. Berti il quale non solo pregiudicò la causa, trascinandola alla perdizione, ma aggravò talmente il suo raccomandato da farlo incorrere in un nuovo processo di cui ci occuperemo a suo tempo. Quello che fece profonda impressione fu il vedere un uomo che risponda per Antonio Berti o per qualsiasi altro nome, sostenere in giudizio delle tesi inconcepibili. Il Berti insegnò che le ingiurie, bene appropriate, non sono punibili e in conseguenza che la parola cretine era ben detta, anzi encomiabile perché il querelante era cretino di nascita. Dopo questo si ritiene che il Berti intenda di aprire una nuova scuola di giurisprudenza. Non ci faremo trascinare dallo sdegno, non faremo come quel *cretino* che per tutta risposta al Berti, al Parterre, lo aggredì e lo fece poi stare a letto per un pezzo; se siamo cretini, apparteniamo alla categoria di quelli miti; ma nessuno ci inibirà di domandare a questo Berti in nome di quale logica e sotto l'impulso di quale coscienza pugnò, Giovedì, in Pretura.

Il Berti si dimentica troppo presto di essersi avvicinato a colui che oggi crede cretino, di avergli scritto lettere ricolme di espressioni gentili e lusinghiere, d'avergli inviato con dedica il suo libro: *La Guerra terrestre*, d'avergli proposto di collaborare nell'*Etruria* in cui avrebbe pubblicato in appendice uno scritto contro il Municipio di Cortona.

Avvocato! siete dimentico o incoerente? Il Pretore, non ritenendo che in Pretura fossero comparsi dei cretini, condannò il Cappelli alla multa, alle spese del processo e al rifacimento dei danni presso la parte lesa.

Con questa causa abbiamo principiato a chiedere conto delle persecuzioni con cui ci tormentano ad oltranza i nostri oppressori, i quali dovremo vedere ancora molte volte al banco dei re.

Ricovero di Mendicizia

Con decreto del 6 Ottobre il nostro Ricovero di Mendicizia è stato costituito in ente morale ed autorizzato ad accettare la eredità della benemerita Contessa Sermini-Reattelli.

Con lo stesso decreto vennero rigettate le opposizioni dei successibili della munifica donatrice, e fu approvato il relativo statuto organico.

Posto di studio

Fino al 31 Ottobre è aperto il concorso per il conferimento di un posto di studio universitario godibile per tanti anni quanti ne occorrono per ottenere la laurea in legge o medicina.

Scuola musicale

Facendo seguito all'articolo del precedente numero sulla scuola comunale di musica osserviamo che le domande d'ammissione devono essere corredate dalla fede di nascita comprovante un'età non minore di 8 anni, né maggiore di 15. Saranno respinte le domande disgiunte da detta fede. Di più si richiede un certificato d'aver frequentato con profitto almeno la seconda classe elementare. In via eccezionale potranno essere ammessi i concorrenti di età maggiore o minore a quella stabilita purché siano già iniziati nello studio della musica.

Ringraziamento

Il Canonico Prof. Don Giuseppe Garzi ringrazia riconoscente a nostro mezzo il Consiglio direttivo e i fratelli dell'associazione della Buona Morte nonché le autorità e le persone tutte che nella circostanza dell'onorificenza ricevuta gli rivolsero sincere espressioni di congratulazioni e d'auguri.

Chiamata di classe

I militari di prima categoria della classe 1875 e quelli di prima categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del governo devono presentarsi al distretto militare il giorno 7 Dicembre prossimo. Si avverte che dei militari della classe 1875 si presenteranno soltanto coloro che hanno il numero di estrazione dall'1 al 299; gli altri rimarranno a disposizione del Governo per esser chiamati con la leva successiva.

Consiglio Comunale

Per Martedì è convocato il consiglio comunale per discutere diversi importanti affari posti all'ordine del giorno.

Milizia territoriale

Si rammenta ai militari di 1. categoria della classe 1857, 58, 59 appartenenti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale che devono presentarsi al distretto militare di Arezzo il giorno primo novembre ad eccezione di quelli che ne sono stati dispensati per avere frequentato il tiro a segno.

STATO CIVILE DI CORTONA

dal 19 al 25 Ottobre

NATI - Legittimi 7 - Illegittimi 0. - Esposti 1.

MATRIMONI - Giorni Luigi con Bucci Altavilla, coloni - Proietti Celestino con Checconi Maddalena, coloni - Coloni Fiorenzo con Distorni Eurosia, coloni - Salvoni Angiolo e Ragnini Margherita, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Vanni Annunziata di mesi 26 - Diavolini Orsola, 53 - Alunno Ilari Giovanni di mesi 21 - Bartolozzi Santi, 74 - Sgaragli Margherita, 63 - Salvietti Pietro, 23.

Passatempo

SCIARADA

La figlia d'un *intier* ricco signore
Per un giovane ardea di puro amore,
Ma avverso essendo il padre ad un tal nodo,
Colla fuga gli amanti trovar modo
Di sposarsi malgrado il suo *primiero*.
La scoperta del fatto duol sì fiero
Al vecchio cagnon, cotanto il cose
Il *secondo*, che, crudo allor risolve
La ingrata figlia sua diseredare.
Ma quel che è fatto non si può disfare,
Ed appena il suo sdegno si calmò,
Alla figlia e allo sposo perdonò.

GRAFOREBUS

IL Giulio II contrario di falso È I fanno il miolo
ANT A curano i malati N per volare.

ROMANZO

S' i - o S'

Spiegazione dei giochi precedenti.

Sciarada: SAL - OTTO.

Indovinello. A - st - No.

Mandarono le soluzioni giuste i signori: Papà Bagando e Giovanni Del Savonarola, da Roma; e Giuseppe Pretini da Cortona.

Il Rebus non poteva essere spiegato perché per un errore tipografico fu stampato X in luogo del segno di moltiplicazione X. La spiegazione sarà data nel prossimo numero;

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari